



Università degli studi di Sassari

Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di laurea in

Scienze naturali (L-32)

03 luglio 2017 - ore 15.00

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina, Alberto Alberti e Giorgio Guerra. Sono presenti inoltre il Direttore del Dipartimento Roberto Furesi, la Presidente del Corso di laurea Rossella Filigheddu, il Referente AQ del dipartimento Massimo Scandura, il Referente per la Didattica del Dipartimento Antonio Corda, e alcuni componenti della Commissione Paritetica, del Presidio della Qualità e dell'Ufficio Supporto alla valutazione, come da elenco delle presenze allegato.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del secondo ciclo di audizioni, programmato per il 2017, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-cds, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

L'attività di analisi del Nucleo è volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità (AQ) attivo nel CdS, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo che permetta il raggiungimento di standard adeguati al contesto nazionale ed internazionale.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Il Nucleo, dopo aver invitato i referenti ad una breve illustrazione del corso di laurea, illustra gli aspetti critici riscontrati e dettagliati nella scheda allegata.

Dati/Indicatori

Il cruscotto degli indicatori Anvur esaminato nella scheda fornisce misuratori di performance, di attrattività e di internazionalizzazione, che permettono di individuare immediatamente le criticità del CdS. Inoltre alcuni degli indicatori si riflettono sulla programmazione triennale e sul FFO, e vengono pertanto monitorati costantemente dall'Ateneo in un'ottica di miglioramento.

L'analisi dei dati del corso evidenzia un numero di immatricolati "puri" nel 2016/17 raddoppiato rispetto ai due anni accademici precedenti, mentre gli indicatori di passaggio e tenuta della performance non sono positivi rispetto alle medie nazionali e di area, e precisamente:

- la % di CFU sostenuti al termine del I Anno su quelli da sostenere è sensibilmente più bassa della stessa calcolata nella medesima classe;
- la quota di immatricolati inattivi è nettamente più alta;
- la quota di coloro che proseguono al II anno è più bassa;
- il tasso di prosecuzione al II anno con almeno 40 CFU sostenuti evidenzia un valore estremamente basso;
- la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è sensibilmente più alta.

I referenti del CDS fanno presente che gli indicatori di passaggio e tenuta della performance fotografano una situazione pregressa, relativa alla coorte 2013/14, quando era attivo il numero programmato, istituito per arginare una sovra immatricolazione di studenti che si iscrivevano al corso e restavano anche 2-3 anni, in attesa di superare i test dei corsi delle Professioni sanitarie e di Medicina e Chirurgia. Tuttora si verifica l'abbandono di un certo numero di studenti che riescono a superare i predetti test, anche se da un'analisi svolta, quella descritta non è l'unica causa dell'elevato tasso di abbandoni.

L'introduzione di alcune modifiche, anche riferite all'organizzazione dei semestri, è risultata disincentivante per tali studenti e la successiva abolizione del numero programmato ha fatto registrare un incremento delle immatricolazioni.

Resta un alto tasso di abbandoni anche tra il 2° e il 3° anno che tuttavia, secondo le valutazioni degli studenti, è derivato maggiormente dall'appesantimento del carico didattico, per il quale sono già stati apportati adeguati correttivi.

Inoltre, la presenza di studenti lavoratori che non si iscrivono part-time, costituisce una ulteriore criticità.

Attualmente le performance degli studenti sono in fase di miglioramento a seguito anche di alcune modifiche apportate ai corsi di Matematica e di Chimica, considerati molto impegnativi. Per il futuro si pensa ad una riorganizzazione del primo anno del corso, che consenta un approccio più leggero con le discipline di primo impatto. Nel piano strategico del Dipartimento, che confluisce in quello di Ateneo, è previsto un sistema di incentivi/penalizzazioni per discipline che contribuiscono o meno al raggiungimento degli obiettivi.

Attrattività e internazionalizzazione

La mobilità regionale è assente e il CDS si dimostra carente sul fronte dell'internazionalizzazione, in quanto non risulta neanche un iscritto con diploma di scuola secondaria estero.

I dati sulla coorte 2013/14 rivelano un basso numero di studenti che conseguono CFU all'estero, che non corrisponde alle convenzioni indicate in SUA.

Si suggerisce di considerare eventuali modifiche al corso per renderlo più attrattivo, a partire dalla denominazione, indirizzandolo maggiormente alla conservazione della natura, che data la conformazione territoriale della Sardegna potrebbe richiamare numerosi studenti stranieri.

Il lavoro svolto sull'internazionalizzazione fa parte della strategia del Dipartimento per migliorare l'attrattività, anche attraverso specifiche campagne, ma i numeri restano bassi. Si rileva la scarsità di risorse per le attività di orientamento, che sono state portate avanti attingendo ai fondi della ricerca. In particolare vi è stato, negli ultimi 2/3 anni, un taglio dei fondi per il tutoraggio. Il prossimo anno si prevede di riavere a disposizione risorse adeguate. Le attività di orientamento attivate riguardano l'alternanza scuola/lavoro (circa 100 studenti), l'adesione al progetto Unisco, i campi ad Olbia, la campagna nelle scuole, l'accoglimento degli studenti disabili.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il problema non è mai stato affrontato a livello apicale, visto che in Ateneo il regolamento non è stato aggiornato di recente e i Dipartimenti e i CDS gestiscono da soli la materia. Sinora si è ragionato per bandi, mentre le strategie andrebbero declinate per coorti.

Si precisa inoltre che si sta cercando di orientare il corso verso nuovi sbocchi occupazionali alternativi all'insegnamento, in quanto la laurea garantisce la formazione di conoscitore dell'ambiente, che abilita ad una serie di nuove professioni verso le quali la Sardegna potrebbe aprirsi.

Progettazione del corso/SUA

Non risultano dettagliate le relazioni con gli stakeholder e le parti sociali, né l'identità ed i ruoli dei vari referenti a livello locale, regionale e nazionale.

Non risultano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita; per la ricognizione ci si avvale di un questionario predisposto dal CDS per le opinioni di enti e imprese convenzionate per accordi di stage e tirocinio, il quale tuttavia non riporta un numero sufficiente di schede, e pertanto sarebbe opportuno renderlo obbligatorio alla fine del tirocinio.

Il Nucleo segnala inoltre la mancata compilazione nella SUA-CDS del quadro A1.b.

Il CdS fa presente che per quanto riguarda la compilazione del quadro A1.b, si è verificato un problema legato ad un aggiornamento del CINECA che non ha consentito la modifica delle sezioni inizialmente non compilate, senza modificare l'ordinamento. Tale procedura avrebbe comportato il passaggio obbligato agli organi competenti (CUN, Anvur, Miur) e pertanto si è deciso di attendere eventuali ulteriori modifiche da apportare all'ordinamento, per procedere alla riapertura del RAD.

Riesame

L'elaborazione del riesame, pur essendo ben formulata, si ritiene migliorabile nella parte iniziale e finale, con l'invito ad una più accurata descrizione delle azioni e valutazione dell'efficacia delle azioni svolte.

Per quanto riguarda il riesame, durante il confronto sull'argomento, il CDS conviene sul fatto che il documento possa essere migliorato. Riferisce a tal proposito di essersi sempre confrontato con il PQA, ma evidentemente non interpretandone correttamente le indicazioni in materia. Dichiaro inoltre di tener sempre conto della relazione della CP-DS e di attendere il suo giudizio, prima di formulare il riesame.

Il Nucleo ritiene che i problemi del riesame possano essere superati attraverso una formulazione più chiara della scheda e pertanto invita il PQA ad esprimersi in merito.

Il PQA ricorda che d'ora in poi il riesame annuale non sarà più previsto, ma sarà attivo solo il riesame ciclico e riferisce che si stanno predisponendo le nuove linee guida, che saranno migliorate per tenere conto anche di questa problematica.

Raccomandazioni finali del Nucleo

Il Nucleo, considerato l'esito dell'analisi documentale e dell'audizione svolta il 03 luglio, ribadisce in sintesi i seguenti suggerimenti / raccomandazioni (per il dettaglio si rimanda alla Scheda già inviata al corso):

- monitorare gli indicatori di performance;
- individuare con maggior precisione le parti sociali sia a livello nazionale che internazionale;
- migliorare la ricognizione dei profili professionali in uscita attraverso un numero maggiore di questionari;
- migliorare la descrizione delle azioni nel riesame e la valutazione della loro efficacia.

